

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMETANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 40 DEL 26 SETTEMBRE 2010 - XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C - VERDE

La Parola di Dio Domenica 26 Settembre 2010

Prima Lettura	Am 6,1a.4-7
Salmo Responsoriale	Sal 145
Seconda Lettura	1Tm 6,11-16
Vangelo	Lc 16,19-31

Calendario della Settimana

Domenica 26	Ss. Cosma e Damiano
Lunedì 27	S. Vincenzo de' Paoli; S. Bonfilio
Martedì 28	S. Venceslao; Ss. Lorenzo Ruiz e c.
Mercoledì 29	Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli
Giovedì 30	S. Girolamo; S. Francesco Borgia
Venerdì 1 Ott.	S. Teresa Gesù Bambino
Sabato 2	Ss. Angeli custodi

Averlo saputo prima!

Ascolto

Dal Vangelo di Luca (16,19-31)

Gesù disse ai farisei: "C'era un uomo ricco che tutti i giorni banchettava lautamente. Un mendicante, di nome Lazzaro, giaceva alla sua porta. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo. Morì anche il ricco. Stando all'inferno, vide Abramo e Lazzaro e disse: Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a bagnarmi la lingua. Abramo rispose: Ricordati che hai ricevuto i tuoi beni e Lazzaro i suoi mali: ora lui è consolato e tu in mezzo ai tormenti..."

Comprendo e medito

- ◆ L'attaccamento alla ricchezza impedisce di scorgere le ingiustizie e di mettere in pratica il comandamento dell'amore.
- ◆ Esiste una giustizia superiore a tutte: è quella di Dio. Ora che siamo in tempo, giochiamo bene la partita della vita, mettendoci dalla parte della solidarietà, della generosità e del diritto.

Un testimone

C'è un vescovo in una terra lontana, terra martoriata da conflitti ed ingiustizie, da violenze e soprusi. La terra è l'isola di Timor Est, forzosamente annessa all'Indonesia, che cerca di imporle una cultura estranea: da qui, una serie di incredibili violenze, con migliaia e migliaia di morti. Il vescovo è monsignor Carlos Felipe Belo, un giovane salesiano che si trova a reggere una

diocesi difficile in un momento drammatico.

Il vescovo Belo è uomo di pace e sta con la sua gente, in particolare con i giovani, che lo sentono molto vicino. Intraprende un'azione di dialogo e denuncia delle ingiustizie, e paga di persona. La sua parola è coraggiosa: "Siamo in una mezza isola lontana da tutto. I nostri diritti non sono stati salvaguardati. Non abbiamo libertà, siamo come in una prigione. Il mondo deve ricordarsi che anche una piccola nazione ha diritto di esistere!". La sua voce arriva lontano. E nel 1996, da Oslo, un sorprendente annuncio: l'assegnazione del premio Nobel per la pace a monsignor Carlos Felipe Belo che, "a rischio della vita, ha dimostrato di saper dare se stesso per riaffermare la dignità del suo popolo". Un profeta in terra della giustizia di Dio.

Prego così

Porti nel seno di Abramo, in Paradiso con te, o Signore, coloro che come te hanno sofferto a causa della cattiveria e dell'ingiustizia degli uomini. Tu, Gesù, sei presente in Lazzaro, il mendicante seduto alla porta del grande palazzo, in Moamed, ragazzo marocchino che cerca lavoro onestamente e non lo trova, in Maria, l'anziana della scala accanto, abbandonata dai parenti... Quanti nomi da aggiungere alla lista: sono quelli dei milioni e milioni di essere umani in cerca di cibo, di pace e di un tetto. Dei milioni di bambini in attesa di affetto e cura, degli innumerevoli poveri nel corpo e nello spirito che affollano la nostra terra. Se ancora non possiamo fare molto per loro, tu fa' qualcosa per noi: impedisci che diventiamo come il ricco del Vangelo!

Agisco

Un interessamento vero, leggendo qualche rivista e guardando la TV, per le situazioni di povertà nel mondo.

Defunti

Moscardini Luigia di anni 85
Magliocchetti Amerigo
Campioni Agostina di anni 83

25° Anniversario di Matrimonio

Antonio e Gabriella Dara
Giovanni e Vincenzina Vallati

50° Anniversario di Matrimonio

Gerardo e Carla De Rosa
Teodoro e Giacomina Moleri

Battesimi

De Luca Marcello
Lucidi Samuele
Leone Chiara
Leone Martina
Ambrosini Mya
Inguaggiato Martina
Pierangeli Lucrezia
Sibio Lorenzo

Avvisi

1. Da martedì 28 settembre iniziano le iscrizioni per il cammino di Iniziazione cristiana (catechismo) secondo gli orari riportati sotto.
2. Giovedì prossimo, 30 settembre, alle ore 21.00 nella Sala Giovanni Paolo II: Lectio divina sul Vangelo di Luca.
3. Venerdì 1 Ottobre: 1° Venerdì del mese in onore del Sacro Cuore di Gesù
4. Da Venerdì 1 Ottobre alle ore 15.00 riprende la preghiera nell'Oratorio della Misericordia.

Iscrizioni per il cammino di Iniziazione cristiana (Catechismo)

Martedì 28 settembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00
Mercoledì 29 settembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00
Giovedì 30 settembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00
Venerdì 1 ottobre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00
Sabato 2 ottobre dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Per i bambini di terza elementare ci sarà prima un incontro con i genitori venerdì 8 ottobre alle ore 17.00 oppure alle ore 21.00, poi si faranno le iscrizioni.

In questo periodo estivo proponiamo alcune storie per l'anima perché possano essere un po' di fresco nella calura estiva.

Ricordare la predica

Una domenica, verso mezzogiorno, una giovane donna stava lavando l'insalata in cucina, quando le si avvicinò il marito che, per prenderla in giro, le chiese:

«Mi sapresti dire che cosa ha detto il parroco nella predica di questa mattina?».

«Non lo ricordo più», confessò la donna.

«Perché allora vai in chiesa a sentir prediche, se non le ricordi?».

«Vedi, caro: l'acqua lava la mia insalata e tuttavia non resta nel paniere; eppure la mia insalata è completamente lavata».

Non è importante prendere appunti. E' importante lasciarsi «lavare» dalla Parola di Dio.

Morto o vivo?

Un giorno d'estate, il nipotino di un famoso scienziato, si presentò al nonno. Nella mano, che teneva nascosta dietro la schiena, il ragazzino stringeva un uccellino che aveva preso nella voliera del giardino.

Con gli occhi sprizzanti di maliziosa furbizia chiese al nonno: «Il canarino che ho nella mia mano è morto o vivo?».

«Morto», rispose il saggio.

Il ragazzo aprì la mano e ridendo lasciò scappare l'uccellino che prese immediatamente il volo.

«Hai sbagliato!» rise.

Se il nonno avesse risposto: «Vivo», il ragazzo avrebbe stretto il pugno e soffocato l'uccellino.

Il saggio guardò il nipotino e disse: «Vedi, la risposta era nella tua mano!».

La morte o la vita eterna sono nelle nostre mani. Anche le scelte più piccole e semplici che oggi farai determineranno il tuo destino eterno.

Una popolare preghiera ucraina dice: «Ai tiranni Dio mandi pidocchi, ai solitari cani, farfalle ai bambini, visoni alle donne, cinghiali agli uomini. A noi tutti però un'aquila che con le sue ali ci porti fino a Lui»